



Consiglio Nazionale Forense  
*presso il Ministero della Giustizia*

**REGOLE E PRASSI PER AFFRONTARE  
LA CRISI DI IMPRESA:  
LA GESTIONE NEGOZIALE  
DELL'INSOLVENZA**

*5 luglio 2012, ore 16.00*

Consiglio Nazionale Forense  
Via del Governo Vecchio 3 - Roma

**Antezza**  
Edizioni Giuridiche



## Consiglio Nazionale Forense

La regolamentazione dell'insolvenza sembra offrire all'autonomia privata spazi sempre più estesi e opportunità sempre più stimolanti.

Le norme che disciplinano i vari ambiti e le varie tipologie di concordati, che disciplinano i negozi sulla crisi d'impresa, che regolamentano alcuni aspetti della procedura fallimentare e da ultimo le norme dettate sull'insolvenza di soggetti non fallibili, sembrano attestare un consapevole e articolato disegno legislativo mirato a investire l'autonomia privata del compito di gestire passaggi significativi della crisi d'impresa e, più in generale, delle attività economiche.

I rinnovati moti di sfiducia che si ricollegano alla logica del mercato, in corrispondenza di crisi sempre più acute e fallimenti sempre più evidenti, ci stimolano a interrogarci sulla validità ed efficacia di questo disegno legislativo, senza gratuite concessioni ma senza neppure preconcepite avversioni.

La riflessione teorica e anche la prassi operativa sono chiamate a misurarsi con paradigmi classici del diritto dei privati (il consenso contrattuale, la deliberazione concordataria), sollecitati ad operare in nuovi ambiti. Cosicché l'incontro tra autonomia privata e insolvenza non si consuma più in un ambito caratterizzato da un rischio difficilmente controllabile ma in un nuovo contesto, dove a quel rischio è affiancata una corrispondente opportunità.

L'autonomia negoziale, nella sua versione tradizionale, presuppone una "parte" e una "controparte" (il debitore e il creditore), secondo una logica di contrapposizione.

Nel contesto odierno questa meccanica contrapposizione non sembra giovare alla

gestione di fenomeni complessi, appunto la "crisi di impresa", che richiedono approcci più dinamici e strumenti innovativi al fine di poter apprezzare e coinvolgere interessi che non si lasciano ridurre al rapporto creditizio.

Ecco allora due questioni urgenti: può l'autonomia negoziale valere come metodo efficiente nella soluzione dei problemi sollevati dall'insolvenza? L'autonomia a cui ci riferiamo può estendersi ad abbracciare, dal lato attivo, soggetti portatori di interessi imprevedibili che, tuttavia, non si lasciano ridurre alla figura astratta, e di insufficiente sintesi, del 'creditore' (*stakeholders* quali lavoratori, fornitori, imprese del distretto, della rete, dell'indotto a tacer d'altri)?

L'occasione per discutere di questi temi è tratta anche dal volume di Fabrizio DI MARZIO, *Il diritto negoziale della crisi d'impresa* (Milano, Giuffrè, 2011), che li affronta secondo una rigorosa prospettiva di indagine scientifica *de jure condito*, anticipatrice dei più recenti indirizzi legislativi di riforma preordinati a ridisegnare le procedure concorsuali nella prospettiva della salvaguardia dell'impresa, assunta nel complesso delle sue varie componenti. E' una prospettiva che merita di essere sviluppata e analizzata nelle sue varie implicazioni anche sul terreno della politica del diritto, dove il giurista e l'economista, l'accademico e l'imprenditore, l'uomo delle istituzioni e il sindacalista, sono chiamati a confrontarsi delineando scenari di ampio respiro, in modo da valutare se le scelte effettuate dalla più recente legislazione disegnino percorsi coerenti e plausibili, utili ad affrontare e superare la grave, opprimente crisi economica.

**Indirizzo di saluto:**

**GUIDO ALPA**

*Presidente del Consiglio Nazionale Forense*

**Introduce:**

**ERNESTO LUPO**

*Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione*

**Coordina:**

**ROBERTO NAPOLETANO**

*Direttore del Sole 24 Ore*

**Intervengono:**

**MICHELE VIETTI**

*Vice-Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura*

**GIOVANNI PITRUZZELLA**

*Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*

**PIERO CIPOLLONE**

*Executive Director della World Bank*

**STEFANO MICOSI**

*Direttore generale Assonime*

**PIERLUIGI CIOCCA**

*Accademico dei Lincei*

**AURELIO REGINA**

*Vice-Presidente di Confindustria per lo Sviluppo Economico*

**CLAUDIO DE VINCENTI**

*Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico*

**Conclude:**

**GUIDO ALPA**

*Presidente del Consiglio Nazionale Forense*





Consiglio Nazionale Forense  
*presso il Ministero della Giustizia*

Direzione scientifica:  
*prof. avv. Giuseppe Conte*

Segreteria organizzativa:  
*avv. Luca Di Donna*

Segreteria CNF:  
*dott.ssa Laura Sartori*

tel. 06 68 300 324 - email [segreteria\\_eventi@libero.it](mailto:segreteria_eventi@libero.it)